FONDAZIONE BRUNO KESSLER
MAGAZINE

Le competenze finanziarie delle microimprese trentine

17 Marzo 2026

Un’analisi condotta da FBK-IRVAPP in collaborazione con ISPAT su un campione rappresentativo di microimprese trentine mostra un dato incoraggiante: in media i titolari rispondono correttamente al 77% delle domande OECD/INFE sulla conoscenza finanziaria, ben sopra la media italiana (64%). Ma il quadro non è uniforme e persistono divari legati ad esempio a settore e istruzione.

La rata di un prestito che aumenta, un cliente che paga in ritardo, un fornitore che chiede condizioni diverse: per un microimprenditore le conoscenze finanziarie sono parte integrante della gestione quotidiana dell’impresa. Dai rapporti con banche e fornitori alla pianificazione di investimenti e scorte, queste competenze sono un elemento cruciale per la sopravvivenza stessa dell’impresa. Date le ridotte dimensioni, le microimprese hanno infatti margini più stretti e meno risorse per assorbire shock esterni.

Diventa quindi fondamentale misurare e monitorare le competenze finanziarie nelle imprese con meno di dieci addetti. È da questa esigenza che nasce la ricerca sviluppata da FBK-IRVAPP in collaborazione con ISPAT, basata sull’Indagine panel sulle microimprese della Provincia di Trento. L’analisi offre una fotografia chiara, mostrando come il livello medio di conoscenza finanziaria risulti elevato, pur emergendo alcune fragilità specifiche e divari sistematici tra settori e profili di impresa.

La misurazione segue lo standard OECD/INFE, un set di domande su concetti fondamentali come interesse semplice e composto, costo di un prestito, inflazione e potere d’acquisto, rapporto rischio-rendimento, diversificazione. L’OCSE indica come soglia di “sufficienza” un punteggio di 5 risposte corrette su 7, ovvero il 71% come livello minimo per la comprensione dei concetti essenziali. Il dato principale è significativo: **le microimprese trentine rispondono correttamente in media a 5,4 domande su 7,** pari al 77%. **Un livello ben sopra la soglia OCSE del 71% e superiore alla media nazionale dei microimprenditori del 64% (4,5 risposte corrette su 7).** Il dato conferma che in Trentino molte microimprese possiedono una base solida per orientarsi tra inflazione, prestiti e scelte di rischio.

Dentro questo quadro positivo, però, **emergono due aree dove la conoscenza è meno solida** e sono proprio quelle che, in un contesto di tassi più alti e incertezza, contano di più. Sulla **comprensione dell'interesse composto**, solo il **51% risponde correttamente**: una microimpresa su due sbaglia. È un dato significativo, perché l'interesse composto non è "finanza per esperti" ma incide direttamente sul costo effettivo di un finanziamento, sulla convenienza delle dilazioni e sulla valutazione di strumenti alternativi.

Anche sulla **diversificazione degli investimenti le risposte corrette si fermano al 72%**, appena sopra la sufficienza: non è di per sé problematico, ma resta distante dagli item più solidi (vicini al 90%). **Al contrario, alcuni concetti risultano molto ben assimilati: inflazione e potere d'acquisto registrano l'88-89% di risposte corrette, così come il costo di un prestito (87%) e il rapporto rischio-rendimento (82%).**

La media generale rischia di nascondere però le diversità e peculiarità del tessuto economico trentino. Sul **piano settoriale**, le **imprese nei servizi di mercato** raggiungono l'85% di risposte corrette, seguite da manifatturiero, commercio, costruzioni e trasporti mentre la categoria "altri servizi" scende al 64%, unica sotto la soglia di sufficienza OECD.

Anche il profilo educativo pesa: i titolari con laurea o post-laurea arrivano all'85%, quelli con diploma all'80%, mentre chi ha una qualifica o diploma professionale al 69%, sotto la sufficienza. Sul fronte di genere, le microimprenditrici registrano in media livelli leggermente più bassi (74% contro il 79% dei microimprenditori). **Un gap contenuto ma che diventa rilevante se l'obiettivo è progettare iniziative formative inclusive**.

Il quadro complessivo è positivo: le microimprese trentine partono da un livello di competenza finanziaria soddisfacente e sopra la media italiana. **A livello di policy, il report offre importanti indicazioni su quali siano le dimensioni della conoscenza finanziaria da rafforzare in modo da aumentare la consapevolezza delle scelte finanziarie da parte di chi è titolare di un'impresa.**

Il report è consultabile al link:
http://www.statistica.provincia.tn.it/binary/pat_statistica_new/struttura_competitivita_imprese/CompetenzeI

LINK

https://magazine.fbk.eu/it/news/le-competenze-finanziarie-delle-microimprese-trentine/

TAG

- #competenze finanziarie
- #imprese
- #investimenti
- #irvapp

- #ISPAT
- #microimprese
- #OCSE
- #valutazionepolitichepubbliche

MEDIA COLLEGATI

- Il report "Le competenze finanziarie delle microimprese trentine" è consultabile al link:: http://www.statistica.provincia.tn.it/binary/pat_statistica_new/struttura_competitivita_imprese/Compet

AUTORI

- Alessio Tomelleri